Sellerio
Quotidiano
23-03-2025
Pagina 24
Foglio 1

QN IL GIORNO il Resto del Carlino LA NAZIONE

Tiratura: 144.856
Diffusione: 101.243

www.ecostampa.it

Nella Sicilia di Savatteri tra luoghi di memoria antica

A piedi da Palermo ad Agrigento E il giallo diventa un dipinto

Lui, Saverio Lamanna, scrittore, ex giornalista, innamorato della sensuale e saggia Suleima, se ne sta tranquillo nella sua Màkari, Sicilia occidentale, tanto mare. Vorrebbe oziare. Vorrebbe. Ma il padre, nonostante l'età e su spinta dell'amico Mimì, ha una bizzarra quanto avventurosa idea. Vuole andare a piedi da Palermo ad Agrigento, percorrendo le regie trazzere di sua maestà Federico II. E non c'è verso dirgli che è inopportuna l'impresa. Il padre vuole mettersi alla prova, nessuno lo convince. Saverio è di fatto costretto, con l'amico Piccionello e Suleima ad aggregarsi al gruppo. Meglio vedere che cosa combina quel matto di suo padre. Gambe in spalla comincia l'arduo viaggio *on the road,* nella Sicilia dimenticata, lontana dal frastuono delle città, dal traffico, dalle mille rotture di scatole. Durante il percorso incontrano un italo-americano e dei suoi compari. Sospetti, se no che giallo sarebbe?

Ma c'è un però, grande come dieci grattacieli di New York. E cioè che bollare come "giallo" quello che è un dipinto fascinoso della terra sicula non è giusto. Non rende idea della bellezza e dei colori abbaglianti di luoghi abbandonati, luoghi dalle mille ombre in contrasto con un sole accecante. Luoghi di memoria antica, dove la Storia ha lasciato tracce indelebili. Luoghi di passione e di pecore al pascolo con cane al seguito e formaggi di produzione sopraffina. Con, in sottofondo, cupe storie di mafia. L'ottimo Savatteri più che scrivere dipinge. Non è un paradosso. Si vede la luce, si gustano i sapori: «Il vino rosso è forte e denso, da queste parti lo chiamano, non so perché, "vino in petra", forse perché dopo il primo bicchiere impetra le gambe e lo sguardo, lasciando annichiliti».

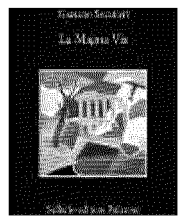
E poi, a impreziosire il romanzo, ci sono passaggi lirici: «Un momento così, con Suleima, gli amici, papà, il cielo azzurro, le nuvole gonfie, la campagna lucida di sole, è praticamente perfetto, non si dovrebbe dimenticare mai. Cerco (è Saverio che riflette *ndr)* di fissare ogni dettaglio nella memoria: perdere un ricordo significa perdere inesorabilmente la vita». Vita che, in queste pagine, pulsa in ogni parola. E in ogni protagonista. Un romanzo corale, insomma. Meglio: un quadro dai colori in perenne contrasto. Che ti fanno capire quanto vedere e raccontare non sia poi così diverso.

Francesco Ghidetti

La Magna Via
di
Gaetano Savatteri

(Sellerio)
296 pp.; 15 €

***



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

098157

L'ECO DELLA STAMPA
LEADER IN MEDIA INTELLIGENCE